

La rotonda di Campagnano ancora oggetto di polemiche

NON HA goduto di consenso unanime, fin dalla sua realizzazione, la rotonda del Campagnano. Prima i lunghi tempi di realizzazione, poi la contestata serpentina. Ora i danni al manto stradale determinati dall'ultimo nubifragio. Si tratta di lesioni piuttosto vistose che saltano agli occhi tanto più se si pensa che la strada è stata completata da poco.

Di sicuro sono saltate agli occhi di Gaudio, Nucci e Commodaro che hanno presentato ieri un'interrogazione al sindaco. I tre consiglieri ricordano che «sono trascorse solo poche settimane dalla consegna alla città della rotonda di via Panbianco - viale Magna Grecia», che «per la realizzazione di questa opera pubblica,

i cittadini hanno dovuto sopportare, per molti mesi, inenarrabili disagi, confortati esclusivamente dalla speranza che la loro attesa sarebbe stata ripagata da una struttura funzionale», che «i lunghi tempi di realizzazione, secondo alcuni, sarebbero da ascrivere e alla complessità dell'opera (sic!) e alla scrupolosità nella realizzazione». Notano poi che «appena realizzata, la rotonda si è subito rivelata causa di ingorghi, rallentamenti e, a volte, incidenti vista anche la pericolosa serpentina che la costeggia». Nei giorni scorsi, poi, «le piogge abbattutesi in città - ingenti ma non al punto da essere considerate al pari di quelle che in altre parti del Paese hanno causato vittime e danni



La voragine presente al centro della rotonda

rilevanti - hanno determinato un preoccupante dissesto nell'opera appena completata rendendola al limite della percorribilità». Così, «atteso che per realizzare la rotonda si è fatto ricorso a fondi della comunità e non ad elargizioni e/o donazioni e/o sponsorizzazioni», i tre consiglieri interrogano il sindaco

«per sapere se non sia opportuno, prima che qualche collega richieda l'istituzione di una commissione d'inchiesta, disporre un'indagine interna al fine di verificare la perfetta realizzazione dei lavori, il tipo di materiali impiegati e, soprattutto, la natura del sottofondo stradale ivi esistente».